

Incontri del Mediterraneo 2004

(III edizione)

Presentazione

Giunti alla terza edizione de *Gli incontri del Mediterraneo* ci troviamo drammaticamente riproposto l'interrogativo con cui avevamo intitolato il primo incontro: dopo l'11 settembre c'è il rischio di uno «scontro di civiltà» e di un conflitto di proporzioni mondiali? Non solo l'esigenza di conoscere meglio le società a tradizione musulmana continua ad avere una grande rilevanza politica, ma il teatro mediorientale si presenta ogni giorno di più come un importantissimo laboratorio dei rapporti tra sicurezza e libertà, tra fondamentalismo religioso e democrazia, tra memoria e sua strumentalizzazione, tra *peacemakers* e *peacekeepers*, ovvero tra i politici, la Politica, e la società civile ...

Il terzo incontro del Mediterraneo anche quest'anno avrà come scenario Israele e Palestina. La prima mattinata sarà dedicata al racconto di «un'impresa straordinaria» quella di un gruppo di docenti -israeliani e palestinesi- che nel corso di due anni si sono incontrati cercando di capire come raccontare -assieme alla propria storia- quella dell'«altro» alle nuove generazioni. Alla presentazione del volume «La storia dell'altro», dalla viva voce di alcuni protagonisti, seguirà una tavola rotonda, in cui storici, questa volta italiani, saranno invitati a raccogliere le sollecitazioni e i nodi legati a memoria, miti fondatori, narrazioni, ricerca di una verità condivisa nella costruzione di una nazione e di un'identità collettiva. Gli Incontri del Mediterraneo proseguiranno poi, la settimana successiva, con la proiezione di un importante documentario (alla presenza del regista) sui dieci anni che separano Oslo dai nostri giorni, che introdurrà un convegno internazionale, inteso a tracciare un bilancio sulla situazione dopo il fallimento di Oslo, la «scomparsa» della Road Map e gli Accordi di Ginevra, che hanno invece riportato l'attenzione sul ruolo della società civile, e delle azioni dal basso.

Le edizioni precedenti si sono rivelate importanti occasioni di scambio e confronto non solo con il pubblico italiano, ma anche tra gli ospiti, spesso impossibilitati a incontrarsi nel loro stesso paese. Lo scorso anno, due degli ospiti palestinesi, residenti a poche centinaia di km di distanza, da tempo in contatto, hanno potuto incontrarsi per la prima volta proprio a Riccione. L'idea di un appuntamento in cui, oltre che alla riflessione e al dibattito, sia dato ampio spazio a momenti di convivialità, (anche grazie all'ospitalità delle nostre città), resta quindi preziosa. Quest'anno vorremmo dare maggiore spazio alle scuole, offrendo agli insegnanti e agli studenti interessati l'opportunità di incontri anche informali.

In particolare, durante la settimana che separa i due appuntamenti, prevediamo un ciclo di incontri nelle scuole con Parents' Cicle, l'associazione fondata congiuntamente da alcuni genitori israeliani e palestinesi che in questo conflitto che oppone i due popoli si sono visti tragicamente accomunati dalla perdita di un figlio o una figlia, e proprio a partire dal loro lutto hanno voluto dimostrare che stare assieme si può.

Programma

Venerdì 22 ottobre

Incontri nelle scuole

Dan Bar-On e Sami Adwan risponderanno e dialogheranno con gli studenti sui temi connessi all'insegnamento della storia e alla situazione mediorientale.

(da organizzare: distribuzione volume agli insegnanti interessati a condurre un lavoro con le proprie classi - es. Pomigliano D'Arco)

23 ottobre 2004 Riccione

La storia dell'altro. Israeliani e Palestinesi.

ore 9.00

**Presentazione de *La storia dell'altro*
alla presenza degli autori del volume Sami Adwan e Dan Bar-On.**

Introducono:

Barbara Bertocin: la nascita dell'edizione italiana

Francesco Papafava: la nuova storiografia israeliana e le due storie

Presiede:

Franco de Courten

Sami Adwan, co-fondatore assieme a Dan Bar-On del Prime (Peace Research Institute in the Middle East) originario di un villaggio nei pressi di Betlemme, dove oggi vive, è docente di Pedagogia all'Università di Betlemme, da tempo si occupa della revisione dei manuali di storia nei territori autonomi. Nel 2001 ha ricevuto, assieme a Dan Bar-On, israeliano, il Premio Alexander Langer.

Dan Bar-On, figlio di emigranti ebreo-tedeschi, è nato a Haifa. Per molti anni si è occupato dei figli delle vittime dell'Olocausto e dei figli dei loro carnefici analizzando le conseguenze dei traumi subiti da entrambe le parti. Oggi è docente di psicologia Sociale presso l'Università di Beer Sheva.

Sami Adwan e Dan Bar-On sono i coordinatori del manuale "La storia dell'altro", pubblicato in Italia dalle edizioni Una Città (2003).

ore 15.00

**La costruzione di una nazione,
tra miti fondatori, memoria, narrazioni, ricerca di una verità condivisa**

Tavola rotonda

Intervengono:

Marcello Flores, Anna Bravo, Marcella Emiliani, Franco Cardini, Mario Pirani.

Modera:

Gianni Sofri

Marcello Flores insegna Storia Comparata e Storia Contemporanea presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Siena.

Anna Bravo, storica, è tra le autrici del manuale *I fili della memoria. Uomini e donne nella storia*, (A. Bravo, A. Foa, L. Scaraffia), Editori Laterza, 2000.

Marcella Emiliani è ricercatore di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici con incarico dell'insegnamento di Storia e istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino e Medio Oriente al-

la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna e di Storia e istituzioni del Vicino e Medio Oriente presso la sede di Forlì.

Gianni Sofri, già docente di Geografia politica ed economica nel corso di laurea di Scienze internazionali e diplomatiche della Facoltà di Scienze politiche di Bologna-Forlì, studioso di storia contemporanea dell'Asia.

Franco Cardini è professore ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Firenze.

29-30 ottobre 2004 Rimini

venerdì 29 ottobre ore 20.30

Proiezione del documentario

Shattered Dreams of Peace: The Road from Oslo

Introducono e commentano:

Charles Enderlin e Ephraim Kleiman

Charles Enderlin, corrispondente di France 2 a Gerusalemme, autore del libro "Shattered dreams", da cui è tratto il documentario.

Ephraim Kleiman professore Emerito di Economia presso l'Università ebraica di Gerusalemme e editorialista di Ha'aretz, è stato consulente economico per il governo israeliano durante i negoziati con l'Olp del 1993-94 a Parigi.

Shattered Dreams of Peace: The road from Oslo.

Nell'estate del 2000, i negoziatori israeliani e palestinesi erano sul punto di raggiungere un accordo di pace. Dopo anni di negoziati, entrambe le parti sembravano pronte a fare un passo in avanti. Mai come allora il sogno della pace sembrava così vicino. Nell'arco di alcune settimane, invece, la finestra delle possibilità si era chiusa, e il processo di pace era collassato. L'orizzonte si era fatto oscuro. Negoziati e riconciliazioni lasciarono il posto alla rabbia e alla vendetta. I tamburi di guerra ora battono, e la pace sembra sempre più lontana.

Che cosa andò male? Partendo dall'assassinio nel 1995 del Primo Ministro israeliano Yitzhak Rabin, il documentario traccia l'incessante processo di pace attraverso anni di negoziati, precedenti immagini di negoziati, e interviste con le figure chiave di entrambi i lati del tavolo delle trattative.

30 ottobre 2004, Rimini

sabato 30 ottobre ore 9.00

Da Oslo a Ginevra: la fine delle speranze?

Ne discutono:

Michel Warschawski, Diana Buttu, Jeff Halper, Jamal Zahalka, Nahum Barnea, Yossi Alpher, Ephraim Kleiman, Naim Ashhab, Manuela Dviri, Walid Mustafa.

Moderata: Marino Sinibaldi

Michel Warschawski, ebreo israeliano, impegnato nel campo della pace in Israele/Palestina, giornalista, è presidente del Centro d'informazione alternativa (AIC) di Gerusalemme. E' stato più volte incarcerato per aver sostenuto organizzazioni palestinesi illegali. Recentemente ha pubblicato *A precipizio*, Bollati Boringhieri, 2003.

Diana Buttu, palestinese con cittadinanza canadese, consulente legale dell'Olp per i Negoziati, ha partecipato, tra l'altro, agli incontri di Taba; nata a Toronto, laureatasi all'Università di Stansford, oggi vive a Ramallah.

dbuttu@nsu-pal.org

Jeff Halper, emigrato in Israele nel 1973, già professore di Antropologia all'Università Ben Gurion, coordinatore dell'Icahd (Israeli Committee Against House Demolitions) , vive a Gerusalemme.

icahd@zahav.net.il

Jamal Zahalka, arabo israeliano, militante del Balad, coalizione araba che lotta affinché Israele diventi lo stato di tutti i suoi cittadini, anziché essere definito esclusivamente Stato ebraico, è uno dei cofondatori di Ahali. Vive e lavora a Nazareth. Alle ultime elezioni è stato eletto alla Knesset.

zahalkajamal@hotmail.com

Nahum Barnea, editorialista di Yediot Ahronot. Sostenitore di un compromesso sostenibile tra Israele e Palestina (nonostante abbia perduto un figlio in un attentato).

Yossi Alpher, editore, assieme al Ministero Palestinese del Lavoro, Ghassan al-Khatib, di "Bitterlemons" internet forum

Ephraim Kleiman, professore emerito di Economia presso l'Università ebraica di Gerusalemme.

ephraim.Kleiman@huji.ac.il

Enaim Ashhab, giornalista, Membro del Gruppo d'azione congiunta per la pace tra israeliani e palestinesi, e del Comitato direttivo per gli Accordi di Ginevra.

Manuela Dviri Vitali Norsa, nata a Padova, dopo il matrimonio si è trasferita in Israele, dedicandosi all'insegnamento. E' tra i fondatori di parentes Circle. Scrittrice, collabora con alcuni giornali israeliani e, in Italia, con il "Corriere della Sera".

Walid Mustafa, Università di Betlemme, storico e geografo, da tempo si occupa del ruolo della religione nella definizione dell'identità araba in generale e palestinese in particolare e dei pericoli legati a derive fondamentaliste; ha partecipato agli incontri di Ginevra.

Marino Sinibaldi, saggista, vicedirettore di Radio Rai3 e conduttore di Fahreneit.

25-29 ottobre, Rimini- Riccione

1) Incontri nelle scuole con Parents' Circle

"Siamo un gruppo di genitori in lutto
che desidera impegnarsi per portare la pace
fra israeliani e palestinesi.

Noi, che abbiamo perso i nostri figli nella guerra fra i due popoli,
sosteniamo la pace. Noi, madri e padri,
vogliamo arrivare a un accordo fra i due popoli,
e desideriamo rafforzare i dirigenti di ambo le parti durante i negoziati"

Parents' Circle è un'associazione di genitori palestinesi e israeliani che hanno subito la perdita di un figlio o una figlia in attacchi terroristici o per mano dei soldati israeliani.

All'Associazione hanno finora aderito centocinquanta genitori israeliani e centoventi genitori palestinesi, oltre a un ristretto gruppo di drusi.

Parents' Circle, 33 Gimzo, Gimzo Israel 73130

<http://www.parentscircle.israel.net>; e-mail: frankent@netvision.net.il

2) Mini-rassegna cinematografica?

Film curati da Asher Salah (*docente di Italianistica all'Università ebraica di Gerusalemme*)

Proiezioni nelle serate che precedono i due convegni (22 e 29 settembre) con eventuali ulteriori appuntamenti durante la settimana.